

**MLB Maria Livia Brunelli home gallery ad ArteFiera 2013:
un provocatorio progetto curatoriale sul tema del terremoto in Emilia**

da venerdì 25 a lunedì 28 gennaio

visita guidata con Maria Livia Brunelli sabato 26 alle 15.30; domenica 27 alle 11.30



Stefano Scheda, *Fuori-dentro naturamotion 1 (Rinascita)*, fotografia dell'installazione site-specific alla MLB home gallery sulla crepa provocata dal sisma, c-print lambda su dibond cm 70x50, 2012

L'idea di fondo del progetto espositivo della MLB Maria Livia Brunelli home gallery per Arte Fiera 2013 è quella di **creare un'atmosfera di immersione totale nell'arte con opere, selezionate in base al loro forte impatto visivo e alla loro grande dimensione. Una scelta che si è dimostrata vincente in occasione della edizione di ArteFiera 2011**, che ha visto lo stand riscuotere **grande successo di pubblico e di stampa: Rai Uno** ha sottolineato come novità dell'edizione di ArteFiera 2011 proprio la partecipazione, per la prima volta, di una home gallery alla manifestazione bolognese e a **Bologna Art First** era visibile una installazione promossa dalla galleria in Piazza Calderini, il pozzo petrolifero di Stefano Bombardieri, *Rhino Petrol Company*. In allegato a *Il Corriere della Sera* di questo mese, invece, si trova un opuscolo, *Come investire nel 2013*, in cui sono citati i 200 artisti contemporanei su cui investire nel 2013: tra questi, due sono trattati dalla MLB home gallery ed esposti ad ArteFiera, Silvia Camporesi e Ketty Tagliatti.

Quest'anno la scelta curatoriale è caduta su un tema di grande attualità per la città e la Regione in cui la galleria opera: **il terremoto. La MLB ha infatti chiesto a 5 artisti di ideare opere site specific su questo tema, per dare un segno di speranza e di rinascita ma anche per invocare un rispetto per la terra non da tutti condiviso nella realtà dei fatti.**

Abbiamo pensato a opere che coinvolgano a livello emotivo gli spettatori, come la spettacolare installazione di **Stefano Scheda** che accoglierà i visitatori, realizzata grazie alla collaborazione della Banca di Romagna: migliaia di monetine da un centesimo saranno sparse su tutto il pavimento dello stand, e per vedere le opere esposte sarà inevitabile calpestarle. Un riferimento ai fondi destinati ai terremotati che faticano ad arrivare a destinazione? Una metafora della esiguità del risarcimento rispetto ai danni subiti? *Fuori-dentro naturamotion 2 (Intra)* di Scheda ci mostra come dalle crepe della terra morta possano, col tempo, risorgere dei fiori vivi. Crepe che purtroppo sono visibili anche in una sala della MLB Maria Livia Brunelli home gallery, in cui "apotropaicamente" l'artista ha innestato rami germoglianti, creando una geniale e sorprendente installazione *site specific*, immortalata nella fotografia *Fuori-dentro naturamotion 1 (Rinascita)*.

Di grande impatto anche le sculture concettuali di **Stefano Bombardieri**: le quattro tabelle optometriche realizzate dall'artista si rifanno come forme e dimensioni alle classiche tabelle utilizzate per la misurazione della vista, ma accostate tra di loro compongono la parola "HELP". La ripetizione delle quattro lettere (H E L P) trasforma così la parola in urlo. In sostanza si tratta di una richiesta d'aiuto urlata che l'ambiente lancia all'uomo: il riferimento al terremoto in Emilia consiste nello scarso rispetto per l'ambiente nelle zone del ferrarese e del modenese sottoposte a trivellazione per l'estrazione del gas metano, possibile causa

dell'aggravamento degli effetti del sisma. Invece in *Natura morta/viva*, grazie a un dispositivo elettronico, piatti, bicchieri e posate si muovono sul tavolo tintinnando con modalità differenti, come a evocare le vibrazioni del sottosuolo; a volte il ritmo è concitato, in altri momenti si fa più pacato.

La luna piena è una cosa perfetta che già il giorno dopo non si rivedrà più di **Silvia Camporesi** rappresenta una preghiera alla terra, un atto di rispetto verso la natura di cui troppo spesso ci dimentichiamo l'importanza. Solo quando la terra ci ricorda la nostra piccolezza nei confronti dell'universo, come è accaduto in occasione del terremoto, allora l'uomo relativizza il suo ruolo su questo pianeta.

Sur-naturale di **Ketty Tagliatti** è invece una camelia realizzata con una tecnica stupefacente per un'opera così grande (circa 3x3m): ogni petalo è formato da centinaia di spilli che, sapientemente affiancati e direzionati, creano le morbide volute tipiche di questo fiore. La fitta trama di spilli lucenti si presenta come un raffinato ricamo d'argento: si tratta di una metafora del lento e meticoloso processo di ricostruzione delle terre colpite dal sisma. Un processo materiale, ma anche psicologico, che implica un impegno quotidiano e minuzioso, oltre che una infinita pazienza: come quelli che, simbolicamente, l'artista ha dedicato per la realizzazione di quest'opera.

Marcello Carrà, artista specializzato in disegni a penna biro di grande formato, nel trittico *La festa è finita* rivisita tre capolavori di Pieter Bruegel il Vecchio, immaginando gli stessi spazi, festosamente affollati nelle opere del pittore fiammingo, in uno stato di abbandono e "inagibilità" dovuto al sisma. L'artista ha arricchito le opere con paziente minuziosità tramite l'inserimento degli inevitabili danneggiamenti che il terremoto provoca sul paesaggio e sugli edifici, soprattutto se di carattere storico. Una metafora delle sofferenze che anche l'arte patisce a seguito di queste drammatiche calamità naturali.

La scelta di creare uno stand legato a un unico progetto curatoriale nasce dal principio che Maria Livia ha sempre seguito nella sua attività di gallerista, nata oltre che da un lungo percorso come curatrice, da una assidua frequentazione del mondo dell'arte internazionale: la **ricerca di un colloquio diretto tra arte contemporanea e pubblico su temi di urgenza etico-sociale legati all'attualità**. Ogni mostra è infatti sempre pensata per diventare un evento, attraverso una promozione massiccia a livello di stampa specialistica - e non - su scala nazionale, con lo scopo di creare un dialogo anche con i non addetti ai lavori. Per questo i progetti espositivi trattano tematiche di attualità e vengono di volta in volta raccontati e discussi. Il progetto per Arte Fiera 2013 si propone quindi di attirare l'attenzione di un numero più vasto possibile di visitatori e di **accoglierli nella stessa atmosfera rilassata e informale della home gallery, magari offrendo loro anche un caffè**. Viste le numerose richieste, **Maria Livia Brunelli effettuerà anche quest'anno due visite guidate ai padiglioni di ArteFiera**, durante le quali ci sarà la possibilità di conoscere direttamente artisti e galleristi: un'esperienza speciale riservata ai soci della galleria e a chi si vorrà associare. Le due visite si svolgeranno **sabato 26 alle 15.30 e domenica 27 alle 11.30** (è necessario prenotarsi al 346 7953757 o mandare una mail a mlb@mlbgallery.com).

Preview ad inviti: giovedì 24 gennaio dalle 12.00 alle 21.00

Apertura al pubblico: da venerdì 25 a lunedì 28 gennaio

Orari: da venerdì 25 a domenica 27 gennaio: dalle 11.00 alle 19.00; lunedì 28 gennaio: dalle 11.00 alle 17.00

La **MLB Maria Livia Brunelli home gallery** di Ferrara è l'unica realtà italiana di casa-galleria ad avere una programmazione continuativa tutto l'anno, che si avvale di un network internazionale di collaboratori dislocati tra Berlino, Pechino, Londra, Barcellona, New York, Los Angeles, e della collaborazione di gallerie internazionali come Hilger, la Continua, Studio La Città. La MLB fonda la sua programmazione su strategici progetti curatoriali: in occasione di mostre storiche in programma presso l'attiguo Palazzo dei Diamanti, gli artisti invitati a esporre elaborano appositi progetti legati tematicamente a queste mostre. Si tratta, come l'ha definita Cesare Pietroiusti, di una vera e propria esperienza di *galleria relazionale*: capita spesso che al vernissage le presenze superino mediamente le trecento persone. Inoltre ogni mostra viene illustrata attraverso visite guidate che spesso finiscono nella parte privata dello spazio, camera da letto e cucina comprese, anche quelle popolate di opere.

